
Presidenza: Romania**842^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO**1. Data: mercoledì 25 gennaio 2017

Inizio: ore 10.05

Interruzione: ore 13.00

Ripresa: ore 15.05

Fine: ore 15.25

2. Presidenza: Ambasciatore C. Istrate
Sig. D. Șerban3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:Punto 1 dell'ordine del giorno: DIALOGO SULLA SICUREZZA: "SFIDE E
ASPETTATIVE: LA SICUREZZA IN
EUROPA SUDORIENTALE"– *Sig.a Z. Busic, Segretario di Stato, Ministero degli affari esteri ed europei,
Repubblica di Croazia*– *Ambasciatore S. Miculescu, Rappresentante del Segretario generale, Ufficio
delle Nazioni Unite di Belgrado*– *Ambasciatore H. Berk, Direttore del Centro RACVIAC per la cooperazione in
materia di sicurezza*

Presidenza, Segretario di Stato del Ministero degli affari esteri ed europei della Croazia, Ambasciatore S. Miculescu, Ambasciatore H. Berk, Malta-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e il Liechtenstein, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Moldova e l'Ucraina) (FSC.DEL/12/17), Canada, Turchia, Slovenia (Annesso 1), Stati Uniti

d'America, Serbia, Federazione Russa, Ucraina (FSC.DEL/10/17),
Montenegro

Punto 2 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

- (a) *Richiesta di utilizzare la Rete di comunicazioni dell'OSCE per iniziative volte ad affrontare i problemi inerenti "la sicurezza delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni e del loro uso (TIC)":* Presidenza, Malta-Unione europea, Ungheria, Svizzera, Stati Uniti d'America, Federazione Russa, Rappresentante del Centro per la prevenzione dei conflitti
- (b) *Situazione in Ucraina e nella regione circostante:* Ucraina (FSC.DEL/11/17), Malta-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/13/17), Canada, Stati Uniti d'America, Federazione Russa (Annesso 2)

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Informativa sulla settantatreesima e settantaquattresima riunione del Gruppo OSCE per le comunicazioni, tenutesi il 16 dicembre 2016 e 19 gennaio 2017:* Rappresentante del Centro per la prevenzione dei conflitti

L'FSC ha concordato che lo Scambio annuale di informazioni militari del 2017 avrà luogo venerdì 15 dicembre 2017.

- (b) *Annuncio relativo all'esercitazione militare "Joint Viking", che si terrà dal 6 al 15 marzo 2017:* Norvegia

4. Prossima seduta:

mercoledì 1 febbraio 2017, ore 09.30 Neuer Saal

842^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.848, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA SLOVENIA

Signor Presidente,

desidero esprimere il mio apprezzamento per lo scambio di opinioni tenutosi oggi sulle attuali sfide e aspettative in materia di sicurezza nell'Europa sudorientale. Esso rappresenta un importante contributo per meglio comprendere la situazione in questa importante regione, che ospita anche diverse presenze OSCE sul terreno. Vorrei pertanto ringraziare tutti i relatori per i loro preziosi contributi, in particolare il Direttore del Centro RACVIAC per la cooperazione in materia di sicurezza.

Ho due ragioni per farlo. La prima è personale, perché conosco già l'Ambasciatore Berk. Voglio dunque dirti, Haydar, che è un vero piacere rivederti. La tua professionalità e competenza nelle questioni di sicurezza sono sempre state fonte di ispirazione per me. Il secondo motivo è legato al fatto che la Slovenia sostiene attivamente il lavoro del Centro. Siamo persuasi che il RACVIAC dia un contributo molto importante alla stabilità nella regione, ed è per questo che già da tempo stiamo contribuendo con un nostro membro del personale al personale permanente del Centro e abbiamo inoltre assicurato la partecipazione di nostri esperti e docenti ai seminari organizzati dal RACVIAC. Sono lieto di comunicare che abbiamo intenzione di proseguire questo attivo coinvolgimento in futuro.

Signor Presidente,

desidero inoltre cogliere l'occasione per richiamare l'attenzione su un pericolo persistente per la sicurezza dell'Europa sudorientale, ovvero, il flagello delle mine antiuomo. Oltre due milioni di questi "killer silenziosi" e altri ordigni inesplosi sono ancora sparsi sul territorio e contaminano un'area di circa 2.700 chilometri quadrati. È per questo motivo che diciannove anni fa la Slovenia ha istituito il Fondo fiduciario internazionale per lo sminamento e l'assistenza alle vittime delle mine (ITF). Ed è anche per questo stesso motivo che continuiamo a sostenere le sue attività. Sono quindi lieto di informarvi che proprio lo scorso venerdì il mio Governo ha firmato un altro accordo di due anni con l'ITF, impegnandosi a stanziare 740.000 euro per diversi progetti, che prevedono tra l'altro un sostegno costante al lavoro del Fondo in Bosnia-Erzegovina .

Prima di concludere, Signor Presidente, vorrei rivolgere una domanda all'Ambasciatore Berk nella mia veste di Presidente della Rete MenEngage dell'OSCE.

Questa rete è stata creata all'OSCE nel 2012 e si propone di richiamare l'attenzione sulla profonda influenza che gli uomini possono avere nel porre fine alla violenza di genere e nel dichiararsi apertamente contro tutti i tipi di disuguaglianza. Haydar, nella tua relazione hai menzionato che il RACVIAC si adopera anche per integrare le prospettive di genere nel settore della sicurezza. Vorrei quindi rivolgerti la seguente domanda: Quali sono, a tuo parere, le principali sfide all'integrazione delle questioni di genere nella regione?

Infine, Signor Presidente, vorrei ringraziarla per avermi dato la parola e chiedo che la mia dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta.

Grazie.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/848
25 January 2017
Annex 2

ITALIAN
Original: RUSSIAN

842^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.848, punto 2(b) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE
DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA

Signor Presidente,

in merito ai riferimenti alla Crimea nelle dichiarazioni rese oggi da una serie di delegazioni, la delegazione della Federazione Russa ritiene necessario rilevare quanto segue.

La proclamazione d'indipendenza della Repubblica di Crimea e il suo ingresso nella Federazione Russa hanno rappresentato la legittima espressione del diritto all'autodeterminazione del popolo di Crimea in un momento in cui in Ucraina, attraverso l'appoggio esterno, si è consumato un colpo di stato con l'uso della forza, mentre elementi nazionalisti e radicali esercitavano una fortissima influenza sulle decisioni adottate nel paese, il che a sua volta ha fatto sì che gli interessi delle regioni ucraine e della popolazione russofona fossero ignorati.

La popolazione multi-etnica della Crimea ha preso le opportune decisioni con una larghissima maggioranza dei voti nel corso di un'espressione libera ed equa della propria volontà. Lo status della Repubblica di Crimea e della città di Sebastopoli quali soggetti della Federazione Russa non è aperto a riesami o discussioni. La Crimea è e resterà russa. Questo è un fatto di cui i nostri partner dovranno tener conto.

Tale posizione è fondata sul diritto internazionale e ne è pienamente conforme.

La ringrazio, Signor Presidente, e chiedo di accludere la presente dichiarazione al giornale della seduta odierna.